



## IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) IL MODELLO DELL'USR PIEMONTE REGIONALE

*Paola Damiani*

# PERCHE' PARLARE DI PDP 1.

## ALL'INTERNO DI QUESTO PERCORSO FORMATIVO?

- DGR n. 2-4284 del 29 novembre 2016 - ALLEGATO A - «PROGETTO INTEGRATO: DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO»
- **6.2 Trattamento Integrato** (Il trattamento integrato comprende le attività abilitative sanitarie e le attività educative effettuate dai genitori, dagli insegnanti e dagli operatori socio sanitari, opportunamente formati e supervisionati)
- *«Si ricorda che per i bambini inseriti nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, con insegnante di sostegno, il trattamento integrato prevede l'elaborazione del PEI o (ove non richiesta la figura del docente di sostegno) del PDP (Piano Didattico Personalizzato), secondo il modello biopsicosociale, e la messa in atto di adeguate e mirate strategie pedagogiche e didattiche specifiche, in un'ottica inclusiva» (P. 15).*

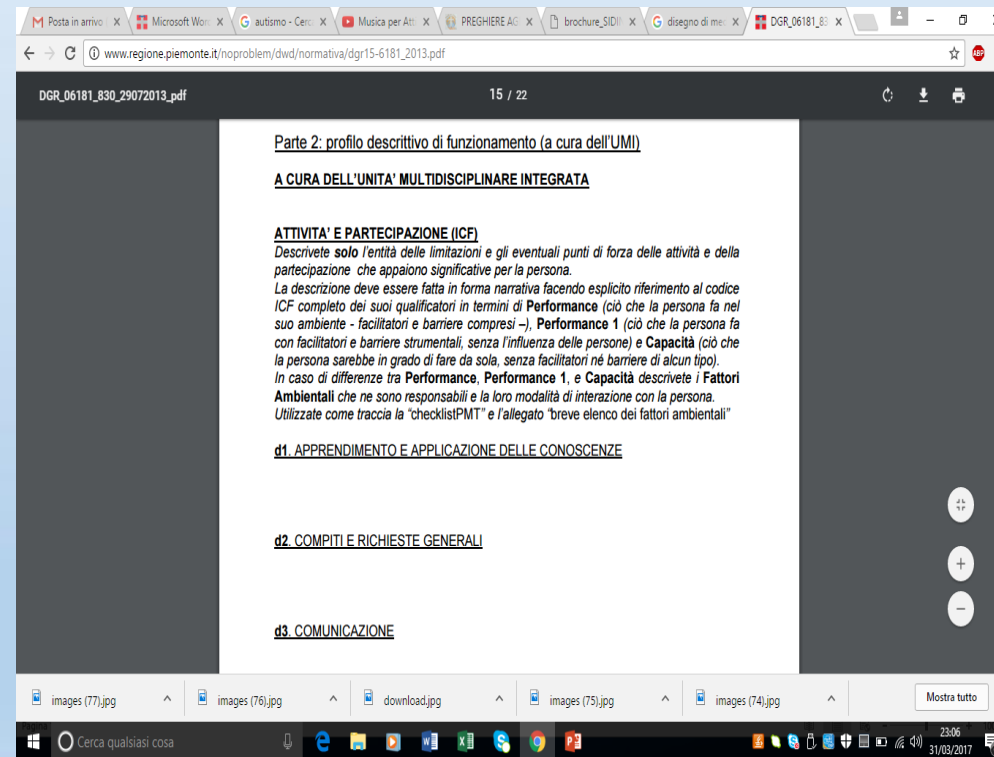
## PERCHE' PARLARE DEL «NOSTRO» PDP 2?

- Validato dal punto di vista scientifico
- E dal punto di vista empirico  
(*social PDP...*)



# PERCHE' 3?

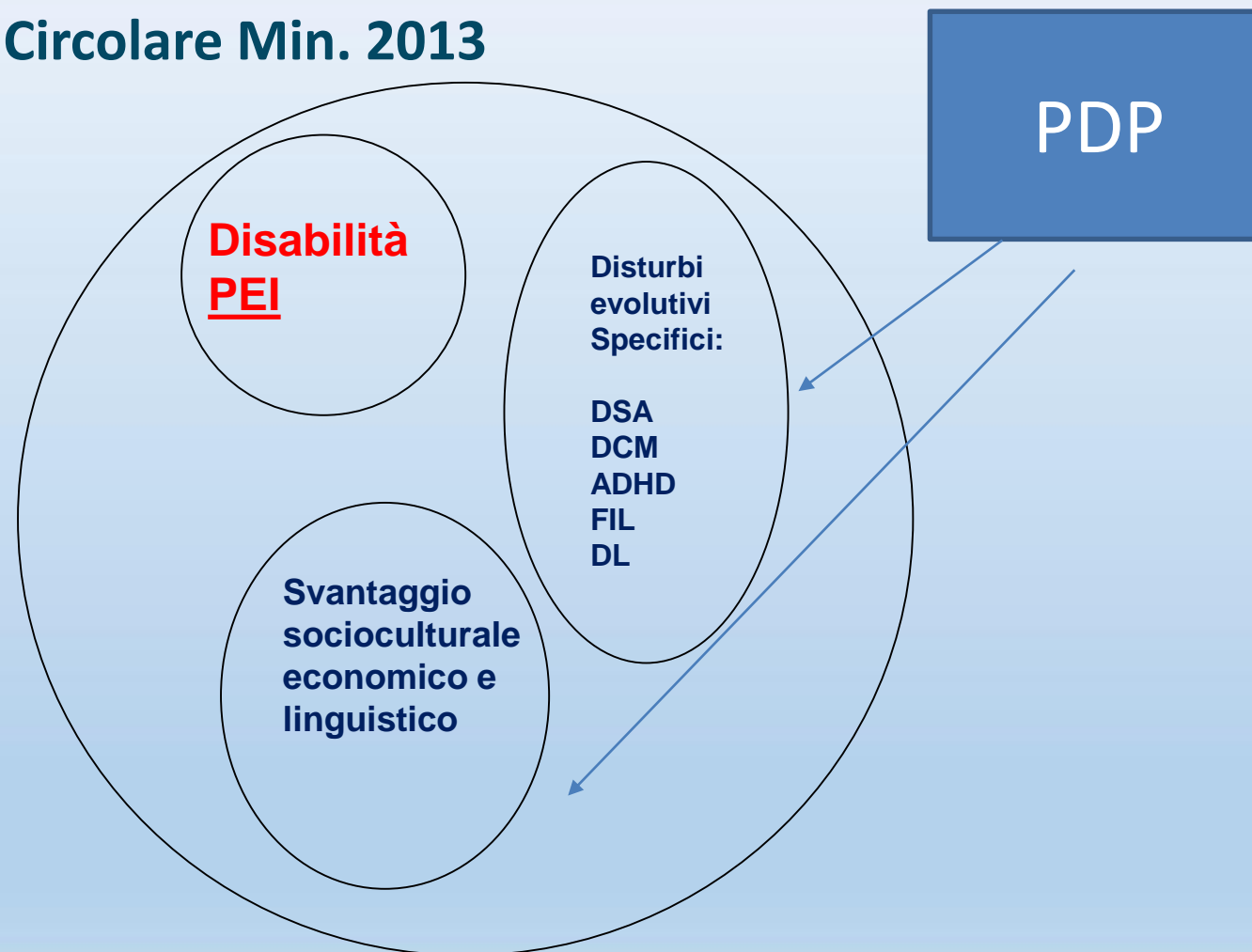
## TRA GLI STRUMENTI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON BES: PEI E PDP



## LA CORNICE ISTITUZIONALE

Direttiva Min. 2012 – Circolare Min. 2013

# BES



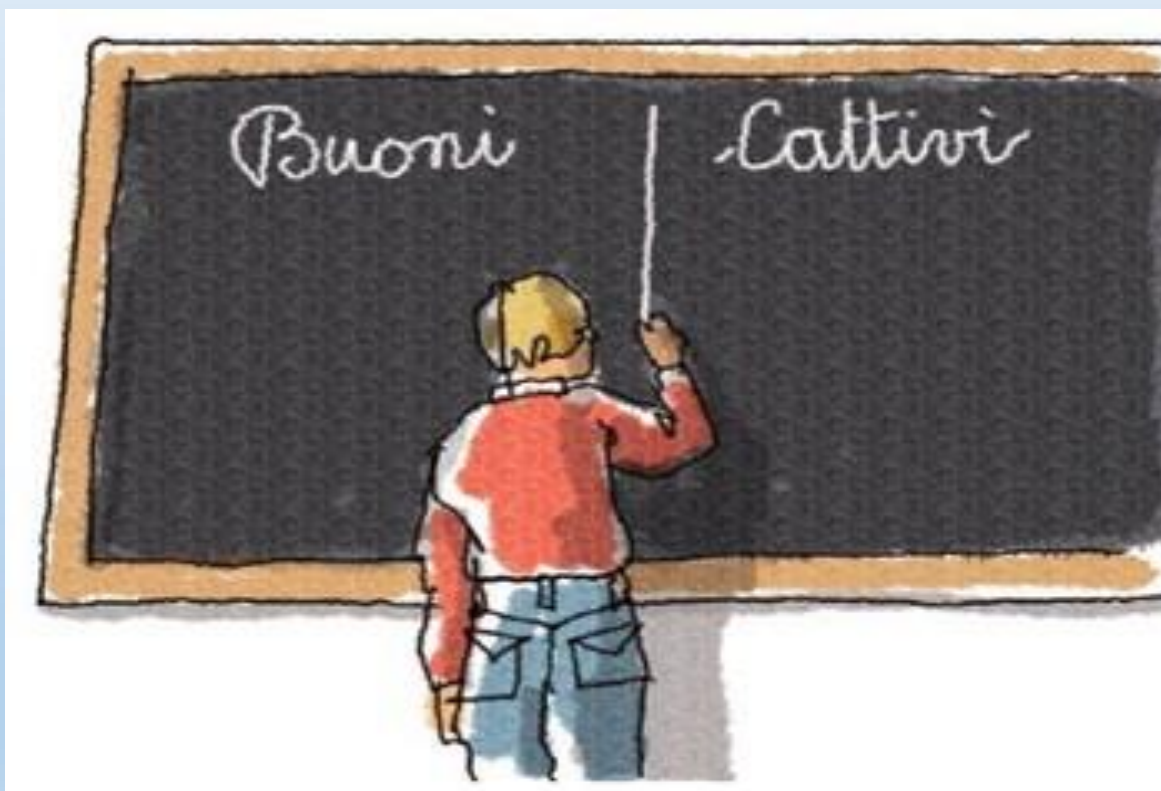
## IL FOCUS SULLO STRUMENTO:

# 1.ATTENZIONE AI RISCHI E ALLE DERIVE

### PROBLEMATIZZAZIONI:

- A CHE COSA SERVE IL PDP?
- QUALE IDEA DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE?
- PER CHI? DA PARTE DI CHI?
- QUALE IDEA DI INCLUSIONE VEICOLA?

## Il modello da superare: Pensare la classe per CATEGORIE



## Il modello da perseguire

### «PENSARE E VALORIZZARE LE DIFFERENZE»

- LE DIFFERENZE DEGLI ALLIEVI
- ↕
- LE DIFFERENZE DELL'INSEGNAMENTO
- ↕
- LE DIFFERENZE DELLA VALUTAZIONE



## **CHE COSA SERVE?**

**A LIVELLO DI CLASSE: CULTURA E PRATICHE**

## **CONOSCERE E FARE UN USO ADEGUATO DEGLI STRUMENTI**

- **STRUMENTI EURISTICI, FORMATIVI, TRAS-FORMATIVI**
- **PER ATTIVARE E SUPPORTARE PROCESSI VIRTUOSI PER UNA DIDATTICA PER LE DIFFERENZE DI TUTTI, PIU' INCLUSIVA**
- **A VANTAGGIO DI STUDENTI, INSEGNANTI E FAMIGLIE**

**MA QUESTO NON è SCONTATO NE' FACILE**

---

## PDP STRUMENTO DI INCLUSIONE O ESCLUSIONE??

Principali criticità rilevate

- Processi di delega (LO COMPILA IL REFERENTE)
- PDP spesso molto generici
- insieme di liste/elenchi non ragionati
- Focus sui deficit e sul singolo (NON SULLA RELAZIONE CON IL CONTESTO)
- la parte della valutazione è generica
- gli studenti talvolta rifiutano le misure indicate; le famiglie contestano quanto predisposto
- **E soprattutto: le azioni indicate non favoriscono davvero il miglioramento e lo sviluppo delle capacità apprenditive e delle possibilità di partecipazione**

**NON SI GARANTISCE L'AIUTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO  
PREVISTO DALLA NORMATIVA**

---

## Un «buon» PDP dovrebbe

- APRIRE DOMANDE E SGUARDI PLURIMI E DIVERSI
- FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI STUDENTI: aiutare a comprendere limiti e punti di forza e formulare una domanda di aiuto;
- FACILITARE IL «SUPERAMENTO DEL PDP»: ovvero il passaggio dal PDP individuale al piano personalizzato per tutta la classe

# IL PDP

- **USARE IL PDP E' MOLTO DI PIU' DI COMPILARE IL PDP**
- USARE IL PDP E' UN PROCESSO
- CONTINUO, DINAMICO, MAI UGUALE
- E' UNA RICERCA-AZIONE CHE COINVOLGE TUTTI

## IL PROCESSO DI «AIUTO»

IL PDP VIENE «USATO BENE» QUANDO:

- AIUTA/FACILITA L'APPRENDIMENTO
- AIUTA/FACILITA L'INSEGNAMENTO

# Il modello di PDP dell'USR per il Piemonte



## Obiettivi prefissati (a.s. 2013-14):

- -ottimizzare il valore euristico dello strumento come **occasione di confronto e riflessione (COMUNE E CORRESPONSABILE)** su **principi e strategie pedagogico-didattici essenziali, anche attraverso l'acquisizione di un lessico più “fondato scientificamente”** e condiviso tra i soggetti coinvolti (referente DSA, referente della Sanità, insegnanti di classe, famiglia, allievo);
- -**Evitare la frammentazione degli interventi per allievi con BES** e la suddivisione e la moltiplicazione di modelli di PDP per ciascuna categoria
- -**migliorare la comunicazione e la condivisione di informazioni utili tra le scuole** e i vari ordini di scuola, favorendo al contempo lo scambio di idee e pratiche efficaci e innovative a livello di Territorio.

## Che cosa c'è già nel «PDP – Piemonte»?

- Approccio biopsicosociale: focus **sulla relazione tra funzionamento dell' allievo e il contesto;**
- Obiettivo: **modificazione del contesto per migliorare il funzionamento degli allievi in un'ottica progettuale**
- Prospettive *Student Voice* e *Parent Voice* (aspetti metacognitivi e di consapevolezza degli studenti con BES)
- Impianto valutativo complesso
- Spinta verso la **didattica inclusiva per la classe**



Aiuta a porsi domande per osservare e per descrivere il funzionamento complesso dell'allievo (sguardo plurimo)  
**SEZIONE B – PARTE I** (allievi con DSAe altri disturbi evolutivi)  
*Descrizione delle abilità e dei comportamenti*

<b>DIAGNOSI SPECIALISTICA</b> (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	<b>OSSERVAZIONE IN CLASSE</b> (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
LETTURA	LETTURA	
..... .....	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole
..... .....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)
..... .....	COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica
SCRITTURA	SCRITTURA	
..... ..... .....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta
		TIPOLOGIA ERRORI <input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale
MEMORIA	MEMORIA
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure
ATTENZIONE	ATTENZIONE
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ
	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione
ALTRO	ALTRO

MOTIVAZIONE						
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	Molto Adeguata	<input type="checkbox"/>	Adeguata	<input type="checkbox"/>	Poco Adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/>	Molto Adeguata	<input type="checkbox"/>	Adeguata	<input type="checkbox"/>	Poco Adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/>	Molto Adeguata	<input type="checkbox"/>	Adeguata	<input type="checkbox"/>	Poco Adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/>	Molto Adeguata	<input type="checkbox"/>	Adeguata	<input type="checkbox"/>	Poco Adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA						
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/>	Molto Adeguata	<input type="checkbox"/>	Adeguata	<input type="checkbox"/>	Poco Adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/>	Molto Adeguata	<input type="checkbox"/>	Adeguata	<input type="checkbox"/>	Poco Adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/>	Molto Adeguata	<input type="checkbox"/>	Adeguata	<input type="checkbox"/>	Poco Adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/>	Molto Adeguata	<input type="checkbox"/>	Adeguata	<input type="checkbox"/>	Poco Adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/>	Molto Adeguata	<input type="checkbox"/>	Adeguata	<input type="checkbox"/>	Poco Adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO						

## Favorisce la consapevolezza degli allievi (metacognizione; autodeterminazione; capacità di scelta...)

### INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE:

#### MI PRESENTO:

Interessi, difficoltà, attività in cui mi sento capace, punti di forza, aspettative, richieste...  
Che cosa mi è di aiuto? Che cosa mi è difficile?...

.....  
.....  
.....

### INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA

Interessi, difficoltà, punti di forza, aspettative, richieste, elementi di conoscenza utili...

.....  
.....  
.....

**Favorisce la modificazione della didattica (Non lista della spesa...)**

***D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE: AZIONI SUL CONTESTO DI APPRENDIMENTO***

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE (didattica laboratoriale; cooperative learning; uso delle tecnologie; peer tutoring;...)	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze, abilità, atteggiamenti)	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE
MATERIA/E ..... <b>Competenza chiave/trasversale</b> ..... Competenza disciplinare (ob di apprendimento .....					

## Stimola l'assunzione di una visione complessa della valutazione...

### TABELLA RIASSUNTIVA DELL' IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(valido anche in sede di **esami conclusivi dei cicli**)

Disciplina	Eventuali Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Obiettivi Che cosa valutare?  (abilità, conoscenze, atteggiamenti)	Criteria valutativi	Altro
Disciplina <b>Competenz a chiave</b>  ..... <b>Competenz a Disciplinare</b> (obiettivi di apprendime nto)  ..... .....						

## E infine... AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Verso una didattica inclusiva)

**Tab. 3: PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "DI CLASSE"  
IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTE PER L'ALLIEVO CON BES**

<b>Strumento/ strategie scelti per l'allievo</b>  (Introduzione di facilitatori)	<b>Modifiche per la classe</b>  (descrivere sinteticamente come si intende modificare/adeguare la didattica per tutti)

GRAZIE PER IL VOSTRO IMPEGNO  
E BUON LAVORO!

Paola